

Emessa il 17/05/2013 - Rev. n. 4 del 03/04/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LH SALVIETTE

Dispositivo Medico

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Salviette in tessuto non tessuto imbibite di soluzione disinfettante per la disinfezione e detersione a freddo di Dispositivi Medici in campo sanitari  
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.

Officina di produzione: Via Brisconno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)

Tel. 02/94920654-94920509

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 - 02/94920654-94920509

Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.

Indirizzo e - mail : lombarda.h@libero.it / lh@lombardah.com

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti:

Emessa il 17/05/2013 - Rev. n. 4 del 03/04/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Nessuno in particolare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente. Reazione

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

Contiene:

ISOPROPANOLO

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO - Igiene umana;

## 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
ISOPROPANOLO	> 1 <= 5%	F; R11 Xi; R36 R67 Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	CE 603-117-00-0 CAS 67-63-0 EINECS 200-661-7 REACH 01-2119457558-25
CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO	> 0,1 <= 1%	C; R34 Xn; R22 N; R50 Acute Tox. 3, H301; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 10	CE 612-131-00-6 CAS 7173-51-5 EINECS 230-525-2 REACH

Emessa il 17/05/2013 - Rev. n. 4 del 03/04/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
2-IDROSSIBIFENILE	> 0,1 <= 1%	Xi; R36/37/38 N; R50 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	CE 604-020-00-6 CAS 90-43-7 EINECS 201-993-5 REACH 01-2119511183-53

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.  
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

Emessa il 17/05/2013 - Rev. n. 4 del 03/04/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione  
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).  
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.  
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.  
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento  
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:  
Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:  
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

ISOPROPANOLO:

TLV-TWA: 200ppm (ACGIH 2004).

TLV-STEL: 400ppm (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 200 ppm 500 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004). DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 500 mg/m<sup>3</sup>

Cutaneo, effetti sistemici, lungo termine = 888 mg/kg bw/day

DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 89 mg/kg bw/day

Cutaneo, effetti sistemici, lungo termine = 319 mg/kg bw/day

Orale, effetti sistemici, lungo termine = 26 mg/kg bw/day

PNEC

Acqua dolce = 140.9 mg/L

Acqua di mare = 140.9 mg/L

Sedimenti acqua dolce = 552 mg/kg sedimenti dw

Sedimenti acqua di mare = 552 mg/kg sedimenti dw

Emissioni intermittenti = 140.9 mg/L

STP = 2251 mg/L

Suolo = 28 mg/kg suolo dw

2-IDROSSIBIFENILE:

MAK: IIb (non definito ma sono disponibili i dati) (DFG 2005).

### 8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Emessa il 17/05/2013 - Rev. n. 4 del 03/04/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

c) Protezione respiratoria  
Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

2-IDROSSIBIFENILE:

NON eliminare in fognatura.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Salviette in tessuto non tessuto, bianco, semitrasparente
Odore	Non determinato
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	7,0 ± 0,5
Punto di fusione/punto di congelamento	Non pertinente
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non pertinente
Punto di infiammabilità	Non determinato
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non pertinente
Tensione di vapore	Non pertinente
Densità di vapore	Non pertinente
Densità relativa	1,0 ± 0,05
Solubilità	Non determinato
Idrosolubilità	I componenti di cui è imbevuta la salvietta sono idrosolubili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, agenti riducenti forti.  
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.  
Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 47.600,0 mg/kg  
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: ISOPROpanolo: Rischi acuti/sintomi;  
Inalazione: Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi  
Ingestione. Cute: Cute secca.  
Occhi: Arrossamento.  
Ingestione: Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato di incoscienza. Vomito.  
2-IDROSSIBIFENILE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema cardiovascolare tratto gastrointestinale reni fegato e polmoni, causando insufficienza respiratoria, lesioni tissutali e emorragie.  
RISCHI ACUTI/ SINTOMI;  
INALAZIONE. Vedi Ingestione.  
CUTE. Arrossamento. OCCHI.  
Arrossamento.  
INGESTIONE. Crampi addominali. Dolore addominale. Tosse. Difficoltà respiratoria.  
(b) corrosione / irritazione della pelle: CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO: La sostanza causa irritazione cutanea.  
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Emessa il 17/05/2013 - Rev. n. 4 del 03/04/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

**CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO:** La sostanza causa danno oculare.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie. - Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

**ISOPROPANOLO:** La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione.

L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: **ISOPROPANOLO:** Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

**2-IDROSSIBIFENILE:** La sostanza può avere effetto sui reni, causando lesioni tessutali .

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

**ISOPROPANOLO:**

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5054

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12800

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 20000

**CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO:**

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 238

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 3342

**2-IDROSSIBIFENILE:**

**VIE DI ESPOSIZIONE:** La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

**RISCHI PER INALAZIONE:** L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione o quando disperso, soprattutto se pulverulento.

**NOTE.** Esistono riscontri insufficienti sugli effetti della sostanza sulla salute umana, per cui devono essere assunte le massime precauzioni.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2980

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

C(E)L50 (mg/l) = 7060

**CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO:**

Ecotossicità: effetti a breve termine

C(E)L50 (mg/l) = 0,062 10

NOEC (mg/l) = 0,062

**2-IDROSSIBIFENILE:**

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici. EC50= 2,7 mg/L (daphnia, 48h)

EC50= 1,35 mg/L (alghe,

72h) CL50= 4 mg/L (pesci,

96h) C(E)L50 (mg/l) = 1,35



Emessa il 17/05/2013 - Rev. n. 4 del 03/04/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

ISOPROPANOLO:

Si disperde per evaporazione entro un giorno.

Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO:

Decompono a 200 °C.

2-IDROSSIBIFENILE:

75% (20d)

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

ISOPROPANOLO:

Ha basso potenziale di bioaccumulo.

2-IDROSSIBIFENILE:

Log Pow=3

BCF=22

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

ISOPROPANOLO:

Alta mobilità al suolo. Volatilizza da superfici umide. Non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera esiste in fase vapore.

Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R11 = Facilmente infiammabile
- R22 = Nocivo per ingestione
- R34 = Provoca ustioni
- R36 = Irritante per gli occhi
- R37 = Irritante per le vie respiratorie
- R38 = Irritante per la pelle
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
- R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H301 = Tossico se ingerito.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

- Direttiva 67/548 e s.m.i.
- Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.
- Direttiva 2001/60/CE
- Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.
- Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.
- Regolamento 453/2010 CE

#### AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto. L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.